



Patto
civico

ELEZIONI COMUNALI DI MONDOVI'
12 GIUGNO 2022

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO SINDACO

LUCA ROBALDO

SOSTENUTO DALLE LISTE



Civicità



Mondonuova



**Lista Adriano
Mondovivila**



**Mondovì al Centro
Lista Civica**



**Mondovì Cresce
con Luca Robaldo**



Mondovì in Movimento



**Mondovì Protagonista
con Robaldo Sindaco**



**Mondovì Unita
con Luca Robaldo**

Il “Patto Civico” è una coalizione apartitica, composta da cittadini che hanno dato vita a otto liste con sedici persone ciascuna che, pur avendo storie ed esperienze diverse, non hanno paura di mettersi in gioco e di confrontarsi.

Il metodo proposto è il superamento delle logiche di schieramento: vogliamo continuare a lavorare, con idee vincenti, tutti insieme, per Mondovì.

La regola che ci siamo dati, consacrata nel documento che abbiamo convintamente sottoscritto, è la stessa di sempre ed è semplice: se riusciremo a confermare la fiducia dei nostri concittadini assegneremo i ruoli operativi in base alle competenze ed alle capacità specifiche di ciascuno.

Non condividiamo le contrapposizioni aprioristiche e la delegittimazione degli avversari politici, in quanto crediamo nel dialogo, pur nella diversità di posizioni ed opinioni. Offriamo il massimo impegno civile a favore della collettività, trasparenza e competenza.

Gli eventi che si sono susseguiti negli ultimi anni ci impongono di ripensare il metodo di governo della cosa pubblica al fine di renderlo maggiormente aderente alle esigenze dei singoli cittadini e, quindi, della Comunità tutta. Oltre alla trasparenza ed alla competenza, i cittadini oggi chiedono determinazione e concretezza.

Per queste motivazioni il programma elettorale del Patto Civico elencherà proposte concretamente realizzabili e orientate a intercettare la grande mole di fondi che verrà garantita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai bandi a valere sui programmi di sviluppo dell’Unione Europea.

Intendiamo declinare il nostro impegno e rispondere alle esigenze della Città attraverso un utilizzo attento di queste risorse al fine di garantirne un investimento condiviso e legato alle priorità che abbiamo raccolto in questi mesi di confronto con la cittadinanza.

E’ assolutamente necessario, quindi, generare valore sviluppando le risorse esistenti, attivando la fantasia e mantenendo costante il metodo di confronto su cui è fondata la coalizione.

Abbiamo dimostrato che “fare rete” non è affermazione vuota di significato ma metodo di lavoro. Intendiamo, pertanto, continuare ad impegnarci in tal senso nei confronti di tutti gli stakeholders presenti in Città (associazioni, enti del terzo settore, altre istituzioni pubbliche e private) e nei confronti dei Comuni vicini, al fine di sostenere una politica comune per tutto il territorio.

Disponibilità e serietà saranno gli altri punti fondanti del nostro impegno amministrativo. Saremo un’Amministrazione fra la gente e per la gente.

Lavoro e sviluppo economico, prima di tutto

Impresa

- 1) Riqualificazione dell'area industriale, al fine di migliorare la pulizia delle strade e di dotarla dei servizi essenziali per le persone, con una struttura che permetta la breve ricezione, il ristoro e la possibilità di utilizzare servizi e docce. Sarà anche importante la dotazione di un peso pubblico;
- 2) rinnovata attenzione per la zona artigianale-residenziale denominata "Follone", al fine di dotarla di adeguati servizi;
- 3) istituzione di un tavolo fra associazioni datoriali, sigle sindacali, Centro per l'impiego, Centro di Formazione Professionale, scuole superiori e Politecnico per consentire il confronto e l'avvicinamento tra domanda e offerta di lavoro, come approfondito al punto dedicato alla formazione professionale;
- 4) istituzione di uno sportello dedicato alle imprese industriali, artigianali, commerciali per agevolare i rapporti con gli uffici comunali, anche dal punto di vista burocratico. A questa attività si affiancherà quella di sostenere le imprese nel preparare e presentare quanto necessario per partecipare a procedure di finanziamento nazionali ed europee;
- 5) censimento degli edifici presenti nella zona industriale al fine della valutazione di misure agevolative (non solo fiscali) da riservare agli imprenditori che vogliono insediarsi a Mondovì;
- 6) riconoscimento di Mondovì come "Centro Logistico Provinciale" attraverso la realizzazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata), qualora riconosciuta dal Governo, funzionale a costituire il retroporto di Genova-Savona, ma anche per fornire il supporto ai prodotti e beni del territorio. Questa opportunità, conseguente all'iniziativa PLIM, si basa sulla possibilità di ottenere la Zona Logistica Semplificata per l'area già individuata nell'Area Industriale. A tale fine e per il successivo sviluppo del percorso sarà fondamentale creare un gruppo di lavoro operativo con la Camera di Commercio di Cuneo e l'Unione Industriale.
- 7) realizzazione del "Digital Work Space" per dare possibilità di sviluppo al campo della digitalizzazione d'impresa, fornire supporto alle imprese e botteghe artigiane, alla Cyber Protection, alla remotizzazione dei dati, all'utilizzo del Cloud, alle strutture di e-commerce ad altre iniziative simili.

Formazione professionale

A livello nazionale il lavoro è un tema che oggi più che mai dimostra lacune strutturali. Alla crisi di lavoratori si è aggiunta la crisi di produzione e non è facile determinare quali potrebbero essere gli scenari futuri.

La certezza che emerge è quella dell'esigenza di formazione professionale, ovvero la possibilità di creare e accrescere le competenze nelle persone affinché siano facilmente spendibili nel panorama attuale.

Per fare questo l'obiettivo primario è quello di rafforzare l'offerta formativa per dare opportunità alle persone di formarsi lungo tutto l'arco della vita, possibilmente con percorsi finanziati mediante fondi pubblici, attraverso i Centri di Formazione Professionale accreditati alla Regione Piemonte.

Importante sarà il ruolo degli Enti Locali, in primis del Comune nel proporre alla Regione Piemonte la programmazione di percorsi di istruzione e formazione professionale mirati, nell'ottica di formare le professionalità oggi richieste dalle aziende del territorio e come strumento attivo per combattere la dispersione scolastica e formativa.

La formazione professionale con i Servizi al Lavoro sarà fondamentale nel mettere in contatto le persone formate con le imprese (vedi il Tavolo di cui al punto precedente).

Attraverso la stretta collaborazione con le Agenzie Formative del territorio si vuole creare la condizione per formare le persone e occuparle, ma anche di inserire nei tavoli di progettazione attori importanti del mondo della formazione professionale, in modo che siano loro per primi a progettare il futuro della Città di Mondovì, attraverso le loro competenze professionali.

Vogliamo che gli esperti della formazione si possano esprimere in qualità di conoscitori del mondo del lavoro, essendo collante tra imprese e cittadini.

Inoltre, intendiamo promuovere la partecipazione a progetti Europei finalizzati a favorire scambi esperienziali per i giovani del nostro territorio e per incentivare la mobilità di studenti stranieri verso la nostra Città.

Particolare attenzione sarà posta al rafforzamento del trasporto pubblico, affinché i luoghi della formazione siano raggiungibili da tutti, in particolare da coloro che sono disoccupati o inoccupati, ed hanno difficoltà a spostarsi autonomamente, favorendo così la possibilità che possano agevolmente seguire i percorsi formativi.

Commercio

La pandemia - le sue conseguenze -, il rafforzamento del commercio online hanno radicalmente rivoluzionato il settore commerciale di vicinato. Al fine di dare nuova linfa a tale comparto, anche valorizzando il ruolo d'indirizzo del Comune, il Patto Civico si propone le seguenti azioni tese a coinvolgere in maniera diretta i titolari degli esercizi commerciali oltre alle locali associazioni di categoria:

- 1) Istituzione dell'Osservatorio Permanente del Commercio, ricomprensivo di tutti i rioni della Città, al fine di avviare una comune programmazione delle attività utili a sostenere l'azione di rilancio già intrapresa;
- 2) introduzione della leva fiscale utile per agevolare la locazione dei locali commerciali sfitti;
- 3) creazione di un capitolo del bilancio comunale capiente per sostenere forme di promozione pubblicitaria sulle principali piattaforme, di concerto con As.Com., Confesercenti e Ass. La Funicolare;
- 4) organizzazione, nel complesso delle attività di cui dovrà occuparsi il Distretto del Commercio, di piccoli eventi da svolgersi durante il week end.

Nel tessuto commerciale della nostra realtà è ormai stabilmente ricompreso il Centro Commerciale "Mondovicino". E' necessario, pertanto, dar vita a un percorso di confronto e collaborazione, per altro già avviato almeno in alcuni contesti (Es.: periodo natalizio). Per farlo il Comune dovrà patrocinare un costante dialogo con i responsabili del Centro Commerciale e coordinare le iniziative turistico-commerciali sulle quali si potrà collaborare, anche nell'interesse del commercio cittadino, specie del centro storico.

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche (mercati rionali e mercato di Piazza Ellero), le iniziative intraprese - in particolar modo per il mercato del sabato mattina - di spostamento e diffusione nelle vie centrali di Breo, hanno avuto parziale successo ed è necessario, pertanto, proseguire nel percorso intrapreso con le rappresentanze dei mercatali al fine di condividere ulteriori iniziative di miglioramento delle proposte commerciali.

Il Mercato Contadino rappresenta un elemento di forte vitalità nel panorama della valorizzazione dei prodotti tipici locali.

L'Amministrazione comunale continuerà a lavorare per rafforzarne la presenza, anche attraverso le seguenti azioni:

- 1) apertura di un bando per l'assegnazione di ulteriori stalli mercatali;
- 2) ristrutturazione dell'Ala mercatale e installazione di tende parasole;

3) implementazione del servizio di verifica e controllo dei prodotti, previsto dal Regolamento comunale, per garantire la leale concorrenza e la qualità al consumatore.

Agricoltura

Il settore primario rappresenta per la Città e per tutto il territorio un'importante priorità cui l'Amministrazione comunale deve prestare attenzione e garantire tutela.

Queste le proposte del Patto Civico:

1) inserimento dell'area rurale del Comune di Mondovì e del monregalese avente caratteristiche omogenee a quelle nel G.A.L. Mongioie che già oggi compongono l'ente.

Ciò permetterà di concorrere ad una politica di più vasta scala e di partecipare ai progetti che consentono di realizzarla;

2) consolidamento del marchio DECO per i prodotti già ricompresi, cercando di tutelarne altri ancora, magari arrivando alla creazione di un vero e proprio marchio su uno o più prodotti locali;

3) istituzione di incentivi, sotto forma di sgravi fiscali, per consentire la formazione di agricoltori under 40, così da affrontare il problema del passaggio generazionale nelle aziende agricole;

4) attuazione di una politica tesa a creare una positiva sinergia fra i produttori agricoli e i ristoratori, incentivando quest'ultimi ad acquistare e utilizzare prodotti locali così da dar sempre maggior valore alle eccellenze del territorio;

5) realizzazione, di concerto con i produttori e le associazioni, del Parco Agricolo per offrire contenuti all'impiego del tempo libero delle persone interessate attraverso una didattica concreta che faccia conoscere e comprendere l'essenza della filiera produttiva;

6) creazione di uno strumento di raccordo e confronto con i Consorzi Irrigui di I e II grado della Città e del monregalese, al fine di garantire particolare manutenzione alla rete irrigua. Sostegno del Comune di Mondovì alla realizzazione dell'invaso "Serra degli Ulivi".

7) sostegno alle esigenze di ammodernamento delle strutture ed adeguamento normativo degli impianti dedicati alla zootecnia attraverso la riduzione della burocrazia nelle procedure e un maggiore supporto tecnico – consultivo.

La proposta tecnica di revisione del Piano Regolatore, che verrà perseguita con convinzione dalla futura Amministrazione, riserva all'agricoltura un ruolo importante.

Di conseguenza:

a) si farà il necessario per supportare il consolidamento del sistema insediativo rurale e per la conservazione degli edifici di matrice storica;

b) si incentiverà l'affermarsi del carattere polifunzionale dell'agricoltura negli aspetti già noti ed in quelli da realizzare della filiera: coltivazione e allevamento, distribuzione del prodotto, formazione, turismo e didattica esterna;

c) si farà in modo di ridurre al minimo essenziale il consumo di terreno agricolo.

Politiche sociali e sanità

In questo ambito la risposta deve essere particolarmente efficace e consentire ai cittadini più in difficoltà di sapere che, concretamente, il Comune è al loro fianco. Una Comunità attiva e solidale come quella monregalese non può lasciare indietro nessuno ed è per questo che, come primo atto, la nuova Giunta comunale formalizzerà la costituzione del "Tavolo delle Politiche Sociali e Giovanili".

Questa iniziativa, già attiva a livello informale negli ultimi mesi della scorsa legislatura, sarà utile per programmare e coordinare le iniziative del Comune, delle Associazioni, degli Enti del terzo settore e delle Istituzioni deputate alla gestione dei servizi di socio-assistenza. A convocarlo sarà il Comune e si potrà prevedere il coinvolgimento del territorio, così come gli impegni potranno essere declinati anche su ambiti non direttamente afferenti alle politiche giovanili.

Questa impostazione consentirà l'attivazione di un ufficio di progettazione unico di territorio in grado di redigere, gestire e rendicontare con un alto grado di professionalità, anche attraverso il coinvolgimento del Centro di Formazione Professionale.

E' indispensabile, a questo proposito, costruire un'alleanza con il mondo imprenditoriale e commerciale in un'ottica di responsabilità sociale di territorio (cultura tipicamente piemontese, vedi Olivetti e Ferrero). Tutte azioni utili per individuare possibili interventi diretti della cittadinanza sulla cura e valorizzazione di beni pubblici attraverso specifici patti di sussidiarietà col Comune.

Fondamentale importanza riveste il volontariato, sia di natura sociale sia di natura culturale e sportiva. Per quanto concerne il volontariato sociale l'Amministrazione comunale promuoverà ulteriormente la formazione di volontari civici, di eco-volontari e istituirà una "Banca del Tempo".

Obiettivo sarà anche quello di proseguire la politica della parità di genere e per questo verrà ulteriormente valorizzata l'attività della Consulta Femminile Comunale.

Uno dei problemi più sentiti è quello della richiesta di case in affitto anche se gli alloggi vuoti sono numerosi. La problematica è dovuta al fatto che, in molti casi, i proprietari preferiscono l'alloggio non locato al rischio di inquilini morosi o poco attenti alla manutenzione ordinaria. La proposta è quella di progettare e attivare politiche attive per incentivare l'incontro tra proprietari e chi cerca casa, sfruttando al meglio i sostegni già esistenti (affitti concordati e calmierati) e ideandone altri. L'Amministrazione comunale si farà promotrice dell'organizzazione di soggiorni dedicati a famiglie, soprattutto in località marine, come già avviene in numerose altre città.

Le altre proposte si declineranno come segue.

Politiche dell'infanzia

L'intervento teso a garantire la sicurezza sismica dell'edificio che ospita l'Asilo Nido Comunale ha permesso di attuare una forte politica di sviluppo delle adesioni, incentivata anche dall'altissimo profilo professionale degli operatori che ivi lavorano.

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire il massimo accesso possibile ai servizi educativi per l'infanzia, dovrà prevedere la possibilità di convenzionamenti con strutture private in un'ottica di sinergia e collaborazione.

Al contempo, il Comune proseguirà nelle attività previste dalla normativa regionale di settore sostenendo le strutture private presenti sul territorio cittadino.

Alle realtà familiari con bambini compresi da 0 a 6 anni verrà proposta l'adesione al progetto "Carta dei Servizi" che, in modo simile alla Città di Cuneo, vuole racchiudere in un'unica proposta la attività ludiche, formative, culturali e sportive per questa fascia di età.

Inoltre, di concerto con le aziende insediate in Città e le loro associazioni di categoria, l'amministrazione comunale intraprenderà il percorso di costituzione di un sistema di "welfare aziendale" capace di fornire servizi di educazione per l'infanzia dedicati ai figli dei loro dipendenti e collaboratori.

Politiche giovanili

- 1) Prosecuzione del “Circolo delle Idee – Giovani per Mondovì” al fine di consentire il coinvolgimento delle nuove generazioni nella progettazione e realizzazione di tutte le attività amministrative, non solo di quelle ad esso dedicate;
- 2) realizzazione, nel secondo piano del Polo Orfane, di un nuovo centro di aggregazione giovanile cittadino con spazi progettati dalle ragazze e dai ragazzi e previsione, nel progetto di recupero dell’ala mercatale a valle, di un’area completamente a favore delle fasce giovanili, con allestimenti che permettano di suonare, cantare, riunirsi e socializzare;
- 3) allestimento al Parco Europa, settore arena, di un’aula silenziosa per permettere ai giovani lo studio stagionale all’aperto, per ascoltare musica e lezioni culturali;
- 4) ripresa e valorizzazione delle manifestazioni “Festa dei Giovani Talenti” e “Suono delle Scuole”;
- 5) realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo sottoscritto fra Comune e “Centro per l’Impiego” utile per il servizio “Informagiovani” e per tutti i servizi di orientamento e politiche attive del lavoro;
- 6) fornire informazioni su opportunità di studio e programmi dell'Unione Europea o di altre istituzioni internazionali e contribuire all’organizzazione di soggiorni studio estivi.

Sarà necessario proseguire nel lavoro di mappatura del disagio presente in città per comprendere più profondamente le esigenze dei più deboli e rispondere con soluzioni individuali ai bisogni di bambini e ragazzi in difficoltà eliminando ogni divario tra la domanda e l’offerta di servizi di assistenza.

Le proposte precedenti permetteranno la creazione di un punto unico d’accesso ai servizi riconoscibile sul territorio.

Il ruolo di regia del Comune, così rilanciato, consentirà la calibrazione delle risorse pubbliche a disposizione su bisogni reali che emergono e non più su progetti, passando dall’assistenza alla promozione della persona e delle sue capacità relazionali, per esempio valorizzando il ruolo della famiglia come caregiver e come referente per l’individuazione dei piani personalizzati di erogazione dei servizi stessi.

Politiche per gli anziani

L’azione amministrativa sarà orientata a incrementare l’attenzione del Comune nei riguardi della fascia più anziana della popolazione.

Nell'ambito della collaborazione con i Servizi Socio-Assistenziali e con la locale ASL, nel rispetto delle proprie competenze, il Comune dovrà farsi interprete delle nuove necessità che emergono da parte delle persone anziane.

Sul territorio comunale esistono numerose strutture dedicate all'ospitalità di persone non autosufficienti e di persone che, pur autosufficienti, necessitano di assistenza. A queste strutture il Comune deve prestare aiuto e sostegno, ancor più in questa complessa fase di ripartenza post pandemia.

Fra le iniziative da mettere in campo sarà valutata la possibilità di realizzare "l'housing sociale", promuovendo la costruzione di unità abitative, con servizi aggregati, volti a promuovere la permanenza della persona anziana nella sua casa, per il più lungo tempo possibile, anche accedendo ai fondi garantiti dal PNRR.

Il Comune organizzerà un servizio domiciliare generalizzato, con partecipazione alla spesa degli utenti. Al riguardo occorrerà anche incrementare il servizio di teleassistenza, che consente già oggi la vicinanza da remoto, con l'impiego di tecnologie, ampiamente disponibili ed efficaci, presso fornitori attivi anche sul territorio. In questo l'Amministrazione comunale dovrà sostenere il locale comitato della Croce Rossa Italiana anche coordinando l'attività di partecipazione ai bandi per ottenere le risorse messe a disposizione dalle fondazioni bancarie.

Infine, verranno individuate ulteriori risorse utili al sostentamento e alla prosecuzione delle attività dei Centri Anziani già presenti in Città e al miglioramento del servizio di trasporto pubblico con particolare attenzione alle persone che non dispongono del mezzo privato per accedere agli uffici e ai servizi presenti nel centro cittadino.

Città inclusiva

Il già citato "Tavolo delle Politiche Sociali e Giovanili" dovrà occuparsi delle tematiche relative al mondo della disabilità.

Al suo interno verrà prevista la costituzione di una "Consulta della disabilità", ovvero un tavolo di lavoro permanente, al quale partecipino tutte le parti interessate, ovvero il Comune, le associazioni di volontariato, nonché le cooperative che si occupano di persone diversamente abili. In quest'ottica verrà coinvolto anche l'assessorato ai lavori pubblici per formulare un piano programmatico che porti all'ulteriore abbattimento delle barriere architettoniche presenti in Città.

Una cittadina all'avanguardia non può privarsi di un'ottimale comunicazione tra Enti che si occupano della materia e quindi è necessario "fare rete", ovvero creare uno scambio continuo di informazioni non solo all'interno del territorio, ma anche con le altre città, per proporre nuove iniziative ed imparare dalle esperienze degli altri Comuni.

Nel contempo si devono agevolare relazioni ed interscambi anche tra le associazioni di disabili anche di altri Comuni. Nelle parti programmatiche dedicate allo sport e alla cultura tratteremo ulteriori tematiche afferenti all'ambito della disabilità.

Ospedale e sanità del territorio

Mondovì è sede di una delle strutture sanitarie più moderne dell'intero Piemonte. L'Amministrazione comunale intende proseguire nel lavoro avviato, di tutela e sviluppo del nosocomio, mantenendo la presenza di un'apposita delega e continuando a lavorare di concerto con il Comune di Ceva nell'ottica di "un solo Ospedale, due edifici". A questo proposito si dovrà cercare di supportare i pazienti nel trasferimento da una città all'altra.

Mondovì, inoltre, diverrà sede di una c.d. "Casa di Comunità" rispetto alla quale l'Amministrazione comunale dovrà interloquire con la Direzione Generale dell'ASL soprattutto in merito alla sua localizzazione.

Particolare attenzione verrà posta alle seguenti tematiche.

1) Reparto Ostetricia-Ginecologia.

Obiettivo costante, raggiungere ed oltrepassare il limite dei 500 parti l'anno richiesto dal Ministero della Salute. La centralità di tale obiettivo si pone per la difesa del nostro punto nascite e di conseguenza della Pediatria e del Pronto Soccorso pediatrico di secondo livello che da esso dipendono.

L'idea di assistenza alla gravidanza, si basa sulla promozione della salute, sulla prevenzione, sulla comunicazione con le donne del territorio al fine di renderle consapevoli, compartecipi e promotrici del proprio stato di benessere psico-fisico in una costante comunicazione tra l'ospedale e la sanità di territorio (MMG).

L'offerta sanitaria ostetrico/ginecologica monregalese, dovrà dunque rimanere un punto di riferimento all'avanguardia per le donne gravide e per le loro famiglie.

Anche per l'Ostetricia e Ginecologia, quindi, si riscontrano nuovi obiettivi incentrati primariamente sulla tutela della donna in gravidanza attraverso ambulatori dedicati e diversificati per assicurare alle donne, future mamme, la più ampia offerta assistenziale (gravidanza fisiologica, patologica, rieducazione del pavimento pelvico in gravidanza ed in puerperio, ipnosi per la gestione dell'ansia e del dolore durante il travaglio).

2) Reparto Cardiologia.

Il Comune dovrà vigilare rispetto agli obiettivi da raggiungere, quali il rafforzamento della presenza sul territorio degli ambulatori di cardiologia, la crescita delle procedure di elettrofisiologia presso il nostro Ospedale e il consolidamento del legame con i Medici di Medicina Generale del Distretto Mondovì/Ceva tramite eventi di aggiornamento condivisi.

3) Reparto di Oncologia

L'Amministrazione comunale sarà impegnata affinché la Direzione Generale dell'ASL ponga immediato rimedio alla carenza di medici oncologi in Ospedale e sul territorio, attraverso il reperimento di figure altamente qualificate e la sottoscrizione di accordi con scuole di specializzazione.

4) Reparto DEA (Pronto Soccorso)

La recente nomina del Primario Responsabile del reparto consente di guardare con ottimismo al futuro della struttura. L'impegno a razionalizzare i tempi di attesa e a realizzare le sale atte ad ospitare i posti letto di rianimazione d'urgenza dovranno essere perseguiti anche con l'impegno politico della futura Giunta.

E' necessario che il Dipartimento dell'ASL CN1 preposto autorizzi la possibilità di effettuare la procedura delle c.d. "Trombolisi" al fine di garantire il massimo livello possibile di attenzione e cure ai cittadini colpiti da ictus e ischemie.

5) Servizio dialisi

Auspicabile l'arrivo del Servizio di dialisi. Da troppo tempo ormai se ne parla senza aver avuto ancora modo di approvvigionare di tale servizio il nostro ospedale o, quantomeno, il nostro Distretto sanitario. Esso eviterebbe a diversi malati viaggi verso altre sedi dialitiche. Non va sottovalutata l'importanza e la necessità, di disporre di un servizio dialitico a Mondovì per quelle che sono le c.d. "dialisi vacanza", a favore di quei turisti purtroppo nefropatici che, in vacanza nelle nostre zone, potrebbero usufruire del servizio.

In sintesi, l'Ospedale "Regina Montis Regalis" deve permanere come struttura d'avanguardia a servizio del territorio monregalese-cebano (insieme al plesso di Ceva) e della vicina Val Bormida.

Oltre a quanto già esposto, quindi, sarà mantenuta alta l'attenzione rispetto al reparto di Urologia e alla necessità di intervenire per completare la Sala delle Conferenze ospedaliera e l'attivazione di alloggi utili per ospitare studenti di medicina che potranno così iniziare il proprio percorso professionale presso lo stesso Ospedale cittadino.

La medicina territoriale, invece, deve tornare ad essere la prima affidabile interfaccia per i cittadini. La carenza dei medici di Medicina Generale, ormai divenuta una dinamica di rilievo nazionale, impone all'Amministrazione comunale di attivare tutte le possibili misure utili per richiamare sul territorio - di concerto con il Distretto Sanitario - nuove figure professionali.

Per intervenire in maniera concreta e nel brevissimo termine, in collaborazione con il locale comitato della Croce Rossa, il Comune sosterrà l'apertura nei vari rioni e frazioni della Città di "Centri di Servizi Socio Sanitari", ovvero dei locali dove medici di base, coadiuvati da medici e infermiere volontari della CRI, possano dare supporto alle persone anziane e in difficoltà, con servizi come la misurazione della pressione, della glicemia e molti altri.

Inoltre, l'Amministrazione comunale completerà il progetto che prevede la totale "cardio protezione" dell'intera Città oltre all'attivazione di appositi corsi utili per formare i cittadini rispetto al corretto utilizzo dei DAE presenti sul territorio comunale.

Scuola, istruzione e Università

Al mondo della scuola va riconosciuta la massima attenzione possibile, ancor più in seguito all'impatto della pandemia.

E' per questo motivo che la prossima Amministrazione comunale proseguirà nel metodo di dialogo e confronto non solo con gli Istituti scolastici di competenza "IC Mondovì 1" e "IC Mondovì 2" bensì con tutte le realtà scolastiche presenti in Città. La particolare fase attraversata da questo comparto impone, infatti, che l'Amministrazione comunale sia interlocutore privilegiato dell'Autonomia Scolastica affinché tutte le progettualità atte ad attenuare il fenomeno del disagio e dell'abbandono scolastico, quello del bullismo e del disagio psicologico, possano essere affrontate in maniera sinergica e di concerto con le famiglie.

Nella nostra città, poi, esiste la storica situazione del "convitto" Casati-Baracco. A questo Ente il Comune dovrà continuare ad offrire collaborazione e vicinanza.

Ecco le proposte del Patto Civico:

1) valutazione dell'attuale dimensionamento scolastico cittadino e degli orari d'insegnamento, in condivisione con i Dirigenti delle scuole, al fine di programmarne una maggiore flessibilità a servizio di scuola, studenti e famiglie. In questo senso sarà possibile prevedere un intervento al fine di incentivare il servizio di pre-ingresso e post-orario degli Istituti scolastici;

2) continuare a sostenere e rafforzare le fondamentali competenze di lingua italiana, di lingue straniere e matematico-scientifiche.

Per incentivare al massimo l'attuazione di politiche di inclusione scolastica l'Amministrazione comunale contribuirà alla realizzazione di progetti specifici per rendere attrattivi i plessi più interessati dal fenomeno dell'eccessiva concentrazione di studenti provenienti da famiglie di origine straniera, in stretta collaborazione con le scuole;

3) attività di sensibilizzazione ed inclusione rispetto alla tematica della disabilità, affinché gli studenti possano riflettere senza pregiudizi in merito a questo tema;

4) superamento dell'attuale servizio mensa attraverso la realizzazione di centri cottura presso ogni plesso scolastico;

5) far ripartire il Pedibus, dopo la sospensione causata dal Covid-19, lungo le linee approvate dalla Polizia locale e già segnalate.

Per quanto concerne gli Istituti scolastici d'Istruzione superiore di II grado, di competenza provinciale, il Comune si farà parte attiva nel coinvolgimento rispetto alle iniziative comunali, quali percorso di alternanza scuola-lavoro e istituzione di una cabina di regia utile come sede di confronto continuo fra i dirigenti di ogni ordine e grado.

Prosecuzione e rafforzamento dell'impegno a sostegno delle scuole paritarie cittadine e frazionali come garanzia di continuità.

Il ritorno del Politecnico a Mondovì rappresenta una tappa fondamentale del percorso di rilancio della Città e del settore educativo dell'intero territorio della provincia di Cuneo. Oltre a continuare a sostenere l'investimento necessario per mantenere la sede di Via Cottolengo, il Comune dovrà essere interlocutore privilegiato per le politiche di sviluppo afferenti al Politecnico in un dialogo che porti entrambe le istituzioni a lavorare in sinergia, anche attraverso apposite convenzioni utili per la redazione di progetti a valere sui bandi italiani ed europei.

Le potenzialità del Politecnico devono essere sostenute dall'Amministrazione comunale anche con attività di marketing che possano alimentare le iscrizioni di studenti. Inoltre, la sinergia e la collaborazione col Politecnico stesso deve vedere confermate, sul nostro territorio, le presenze di corsi specialistici di alto livello universitario e postuniversitario.

Le associazioni datoriali e le realtà imprenditoriali potranno rivolgersi al Comune come tramite per attivare collaborazioni col Politecnico.

Occorre, dialogando col MIUR, portare a Mondovì corsi specialistici di alto livello universitario o postuniversitario.

Interessante potrebbe essere una scuola dell'alta burocrazia, per futuri segretari comunali e funzionari pubblici, tale da fornire competenze particolari e preziose per chi si troverà poi a svolgere incarichi nei territori ad economia agricolo-montana.

L'Amministrazione comunale dovrà favorire poi la presenza sul territorio di ulteriori corsi universitari, anche di natura privata, affinché la presenza di giovani studenti possa divenire ulteriore traino per l'economia cittadina.

Città sostenibile

Mondovì ha intrapreso con decisione il virtuoso percorso per divenire una città sostenibile. Le tante iniziative avviate nella scorsa legislatura, fra le quali quella di adesione all'associazione dei Comuni Virtuosi, ci permettono di guardare al futuro con fiducia.

Lo sviluppo sostenibile, che ormai ricomprende tutti i settori di competenza comunale, consentirà alla nostra città di utilizzare le risorse a disposizione in modo mirato su specifici progetti e con criteri di efficienza ed efficacia. In particolar modo tali criteri troveranno applicazione nella gestione del verde pubblico, nel coordinamento del trasporto pubblico locale e nelle politiche ambientali.

A questo proposito si renderà necessario il potenziamento del personale a servizio dell'ufficio ambiente, che dovrà affrontare nei prossimi anni un incremento delle pratiche relative alla transizione ecologica già in atto e alle politiche ambientali alla base della nuova programmazione europea che basa le proprie azioni sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti", ovvero l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Sarà poi necessaria l'istituzione della figura degli ispettori ambientali che in affiancamento agli eco-volontari dovranno avere una funzione di sensibilizzazione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e potranno effettuare il controllo dei rifiuti abbandonati e segnalare eventuali illeciti per l'avvio della sanzione amministrativa. Quella degli ispettori ambientali è una figura già istituita in parecchi comuni d'Italia che operano in stretta relazione con il Consorzio (anche per il controllo del Servizio stesso) e con gli uffici comunali: tale ispettore potrà essere un dipendente comunale o un dipendente del Consorzio, o, come nel caso ad esempio del Consorzio Albese, anche un dipendente della Società partecipata consortile che gestisce gli impianti o i centri di raccolta, quella che per noi è la SMA.

Ambiente e verde pubblico

Le proposte del Patto Civico si delineeranno come segue:

- 1) predisposizione di un Piano organico del verde a valere sull'aspetto progettuale e gestionale al fine di valutarne, di concerto con i preposti uffici comunali, la possibile totale o parziale esternalizzazione della gestione;
- 2) revisione del sistema di adozione delle aree verdi (rotonde stradali e aiuole) ricorrendo ad un apposito regolamento che regoli la gestione condivisa dei beni comuni e riconosca all'affidatario un ritorno di immagine;
- 3) ampliamento dell'area da adibire agli orti urbani in zona Passionisti e realizzazione del Giardino urbano;
- 4) realizzazione di un sistema di pozzi artesiani, a partire dall'area dedicata agli orti urbani, cui ricorrere nei periodi di più grave siccità;
- 5) prosecuzione della sostituzione di giochi ed attrezzature ludiche per bambini e ragazzi nei parchi giochi cittadini;
- 6) installazione di attrezzatura, tavoli e panche, per il pic-nic in ottica di promuovere iniziative e svago legate al tempo libero anche degli stessi abitanti;
- 7) realizzazione, al Beila, di un "Parco del tempo libero", adeguatamente attrezzato e raggiungibile per mezzo di piste ciclabili;
- 8) manutenzione dell'asta fluviale cittadina del torrente Ellero, con conseguente riqualificazione delle aree spondali e dell'alveo del fiume, anche in previsione della realizzazione del Parco Urbano Fluviale e dall'area pubblica dell'ex rifiuteria di Piazzale Giardini (Ravanet);
- 9) collaborazione con l'Istituto "Casati-Baracco" al fine della valorizzazione culturale e paesaggistica del Bosco della Nova;
- 10) prosecuzione del miglioramento del decoro urbano, con particolare attenzione alle zone critiche (centri storici, zone con problemi di viabilità, ecc.);

Mobilità e trasporti

1) partecipazione a tutti i bandi e le opportunità utili a realizzare piste ciclo-pedonali all'interno del territorio comunale e di collegamento con quelle in via di realizzazione nei Comuni limitrofi e periodica manutenzione dell'esistente.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile e per incentivare l'uso della bicicletta è necessario approfondire alcuni aspetti di natura pratica. Per avere più persone che rinunciano ad utilizzare l'auto servono strade più accoglienti e sicure, attraenti ma, nel contempo, dinamiche.

Quando si parla di infrastrutture ciclabili non è corretto riferirsi alle piste ciclabili, che sono solo una delle soluzioni plausibili per far muovere i cittadini in bicicletta. I ciclisti chiedono la certezza di poter compiere un tragitto in tutta sicurezza e per questo motivo le piste ciclabili sono utili sì, ma servono solo in determinati casi, come ad esempio lungo le strade extraurbane, dove le bici non possono condividere la carreggiata con le auto.

Ma essendo impensabile riempire le città di percorsi ciclabili - per via delle strade strette, dei parcheggi e dei viali alberati - occorre innanzitutto partire dalla sicurezza della strada e di movimento delle persone.

Questo obiettivo, nella stragrande maggioranza delle aree urbane, si raggiunge grazie alla moderazione del traffico mediante interventi infrastrutturali che modificano l'assetto della strada per obbligare i veicoli a motore a adottare velocità ridotte. La moderazione del traffico si attua principalmente in quelle strade qualificate come "Zone 30": aree urbane dove la velocità massima consentita è pari a 30 km/h e dove vengono effettuati interventi fisici sulla strada che impongono ai veicoli di non superare questa velocità;

- 2) prosecuzione dell'installazione di colonnine elettriche per le autovetture ed e-bike;
- 3) continuo monitoraggio dell'iter progettuale di realizzazione del terzo lotto della tangenziale di Mondovì;
- 4) prosecuzione nell'impegno affinché la ferrovia Mondovì-Cuneo possa tornare ad essere mezzo di trasporto, almeno dal punto di vista turistico;
- 5) verifica delle ricadute del nuovo sistema di Trasporto Pubblico Locale al fine di valutare le segnalazioni e proposte che pervengono dalla cittadinanza;
- 6) avvio di una nuova campagna di informazione sul Sistema Urbano di Trasporto, così da spiegare in maniera approfondita le possibilità di viaggiare e spostarsi in città con corse cadenzate ogni mezz'ora, con l'integrazione di tutti i mezzi extraurbani passanti sul territorio urbano e con un nuovo servizio di mobilità condivisa a chiamata da prenotare telefonicamente o tramite un'App. Sarà impegno dell'Amministrazione comunale, nella sottoscrizione del nuovo contratto per la gestione dei parcheggi a pagamento, realizzare un sistema di pagamento integrato che valorizzi l'utilizzo del mezzo pubblico;
- 5) rimodulazione del sistema dei trasporti studenti in modo tale da rendere più diretto il percorso e abbattere i tempi d'attesa per l'ingresso in classe;
- 6) sviluppo, anche a Breo, del progetto PedoMetrò già attivo a Piazza, nell'ottica di una mobilità pedonale più moderna e visivamente più impattante;

7) valorizzazione dell'area dedicata al "Movicentro", situata all'intersezione tra Via Torino e Via Fossano, in seguito agli importanti lavori di riqualificazione della Stazione ferroviaria cittadina, così da realizzare una vera area di interscambio tra il mezzo privato e il mezzo pubblico.

Economia circolare, ciclo dei rifiuti

I prossimi anni saranno estremamente rilevanti per attuare politiche nuove e utili per sensibilizzare i cittadini rispetto ai principi dell'economia circolare e della migliore differenziazione dei rifiuti a livello domestico.

In questo senso sarà necessario proseguire le campagne di sensibilizzazione nelle scuole su temi di economia circolare, riuso e riduzione a monte del rifiuto, introducendo fra i doni ai nuovi nati in città, oltre al libro già previsto, la fornitura di alcuni pannolini lavabili.

In seguito alla riqualificazione del sito di Piazzale Giardini verrà allestito un Centro del Riuso" e un "mercatino del Riuso".

Parimenti, proseguirà la sensibilizzazione all'autocompostaggio domestico attraverso l'installazione di compostiere di comunità, una per ciascuna frazione della città e, in via sperimentale, anche presso alcuni grandi utenze (Ospedale, case di riposo...), permettendo la riduzione dei costi in bolletta e della circolazione dei mezzi di raccolta rifiuti.

Ecco le proposte del Patto Civico:

- 1) superamento dell'attuale sistema di raccolta porta a porta per il centro storico con installazione di isole di raccolta interrate munite di sistema di lettura e riconoscimento delle utenze;
- 2) rivisitazione della bolletta TARI in termini di trasparenza e di maggiore comprensibilità al fine di mostrare all'utenza domestica e commerciale il conteggio relativo ai conferimenti effettuati con l'applicazione della tariffazione puntuale;
- 3) incentivi ai negozi che adottano il vuoto a rendere e le vendite di prodotti sfusi;
- 4) prosecuzione della campagna "Pane al Pane" contro lo spreco alimentare.

Innovazione tecnologica

Nella scorsa legislatura è stato portato a termine il processo di progressiva remotizzazione dei server comunali.

Per completare questo percorso, che pone già oggi gli uffici comunali monregalesi in anticipo rispetto alle linee guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Patto Civico attuerà le seguenti proposte:

- 1) dotare gli uffici dello Sportello Unico Polivalente di un nuovo software per la gestione delle segnalazioni;
- 2) digitalizzare l'archivio degli atti di stato civile e gli stati di famiglia storici;
- 3) digitalizzare le deliberazioni e le determine cartacee, i contratti, i fascicoli del personale;
- 4) digitalizzare l'archivio delle pratiche edilizie;
- 5) creare un'anagrafica digitale unica per i servizi cimiteriali;
- 6) potenziare il sistema PagoPa (piattaforma digitale che permette di effettuare i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione);
- 7) digitalizzare pratiche archivio tributi;
- 8) effettuare una revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e digitalizzarla;
- 9) creare un inventario fotografico digitale del patrimonio di opere d'arte cittadino in modo da renderlo fruibile virtualmente a tutti nell'ottica di accessibilità che già ispira il progetto Liber;
- 10) predisporre un sistema antitaccheggio nella biblioteca comunale;
- 11) dematerializzare tutte le autorizzazioni relative ai passi carrabili ed alle ordinanze disciplinanti la viabilità;
- 12) informatizzare il piano di Protezione Civile;
- 13) nell'ambito della città intelligente (città smart), utilizzando le telecamere adottare un sistema in cloud che permetta di monitorare in tempo reale lo stato di occupazione libero degli stalli di sosta, corredato da pannelli a messaggio variabile che indirizzano il cittadino nei parcheggi;
- 14) pubblicare l'area dedicata al turismo del sito istituzionale.

Verranno individuate le necessarie risorse per consentire ai dipendenti comunali di frequentare i corsi necessari all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Una nuova Mondovì

La prossima legislatura si svilupperà in anni di grandissime trasformazioni legate alle nuove sensibilità e che si baseranno sulle risorse finanziarie garantite dal PNRR e dai programmi europei. Un'Amministrazione comunale competente dovrà essere in grado di vincere queste sfide pianificando il contesto urbanistico ed elaborando progetti che soddisfino le esigenze segnalate dai cittadini, sia nel campo dell'edilizia pubblica, sia per quel che riguarda l'arredo urbano del concentrico e delle frazioni. Una città a misura d'uomo, quindi, capace d'interpretare le trasformazioni in corso da protagonista e capace d'immaginare un nuovo futuro per i propri residenti.

Su queste tematiche riveste capitale importanza la proposta di revisione generale del Piano Regolatore Generale Comunale che enucleerà le linee guida dello sviluppo di Mondovì e che verrà analizzato in tutte le sue fasi di approvazione durante l'intero l'arco dei cinque anni di governo.

Meno consumo di suolo, riutilizzo dell'esistente, generale ridefinizione degli obiettivi urbanistici, sono i tre assi sui quali si svilupperà questo lavoro e ai quali sarà dedicata la prioritaria attenzione del competente assessorato.

Uno strumento urbanistico innovativo che non eriga "muri" ma, anzi, che sia teso ad amalgamare al meglio le tante anime della nostra città e che sappia essere base per il progresso sostenibile di Mondovì.

Il Patto Civico ritiene di vitale importanza poter riqualificare i contesti urbani esistenti, siano essi nella zona del centro storico che in altre zone urbanistiche, cercando soluzioni che incentivino i proprietari alla realizzazione di interventi costanti di manutenzione degli immobili. Un esempio potrebbe essere la riqualificazione di aree dismesse o inutilizzate per la costruzione di centri sportivi e ricreativi per i cittadini.

Altro elemento di distinzione è quello di favorire lo sviluppo di negozi di vicinato, forme di commercio da preferire rispetto alle strutture di media-grande distribuzione.

Un ulteriore fondamentale obiettivo da raggiungere è quello di semplificare le norme per la riqualificazione dell'esistente, sempre ponendo attenzione al concetto stesso di semplificazione, che non vuol dire eliminare ogni regola bensì razionalizzarle e renderle facilmente comprensibili e applicabili. I recuperi devono essere agevolati per sostenere la ripresa (non solo quella legata ai bonus) premiando la riqualificazione edilizia nei centri storici attraverso incentivi e premi deducibili dall'importo degli oneri.

Gli uffici comunali preposti devono essere irrobustiti per consentire di affrontare l'enorme mole di lavoro cui devono fare fronte con maggiore facilità.

Sarà compito della futura Amministrazione introdurre, attraverso il nuovo strumento urbanistico, il concetto di territorio vasto e quello di guida pubblica dei grand progetti di recupero.

Lavori pubblici

La futura Amministrazione comunale sarà impegnata nella prosecuzione del piano di lavori pubblici già intrapreso, che verrà ulteriormente incrementato secondo le esigenze segnalate dai cittadini attingendo alle risorse statali ed europee disponibili.

In questo senso, il Patto Civico, sarà impegnato a:

1) acquisizione del compendio della "Cittadella", così da realizzare i progetti a cui l'Amministrazione comunale sta già lavorando;

2) portare a compimento tutte le opere previste, progettate o appaltate:

- impianto di illuminazione dei nuclei urbani e frazionali;
- Rendis – intervento di messa in sicurezza versante nord ovest collina di Piazza;
- scaricatore acque bianche dell'Altipiano;
- riqualificazione delle aree urbane della zona "Borghetto";
- intervento di restauro del Polo delle Orfane;
- valorizzazione del Palazzo dei "Gesuiti" (Ex Tribunale) in previsione del trasferimento della Biblioteca Comunale;
- percorso turistico-culturale denominato "Mondovì sotterranea";
- ala mercatale a valle prevedendone il riutilizzo come sala polifunzionale;
- lavori di consolidamento dei bastioni di Piazza;
- riapertura dell'ex Teatro Sociale di Piazza e dell'attigua ex Caserma dei Carabinieri Reali attraverso un percorso di fruizione turistica;
- impianto di illuminazione scenografica della Torre del Belvedere e di Via sant'Agostino;
- trasformazione dell'edificio che ospitava le scuole medie di Piazza in "Casa delle Associazioni";

- realizzazione di magazzini per i mezzi e il materiale di proprietà comunale;
- realizzazione di un'area Camper;
- ristrutturazione della struttura dedicata ai trifolao;
- interventi di messa in sicurezza antisismica ed energetica dei plessi scolastici di proprietà comunale;
- definitiva messa in sicurezza del Cinema-Teatro Baretto;
- chiesa di Santo Stefano e chiesa di Sant'Evasio;
- riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- adeguamento dei cimiteri comunali alle esigenze emerse dal Piano Regolatore Cimiteriale appena approvato.

3) risoluzione dell'annosa questione della sede dei Licei e della sede dell'Istituto Alberghiero. Il Patto Civico, nell'ambito dell'interlocuzione con i vari comitati presenti in città e nell'ottica della condivisione con i cittadini, proporrà la realizzazione di un nuovo edificio in sostituzione di un altro abbattuto o, qualora le opportunità di finanziamento lo consentano, il recupero di edifici inutilizzati o sottoutilizzati, oltre all'adeguamento delle strutture esistenti;

4) realizzazione di un parcheggio sotterraneo in Piazza Ellero e riqualificazione di tutta l'area, anche immaginando lo spostamento del tratto di Corso Statuto dopo la "fontana dei bambini" sulla sponda dell'Ellero;

5) prosecuzione della ristrutturazione dei marciapiedi di Breo (dal Municipio all'area Besio, dal Ponte della Madonnina e via Perotti) e realizzazione dell'ulteriore tratto di quello di S. Anna Avagnina;

6) miglioramento dell'anello di passeggio "S. Rocchetto" con ulteriori tratti di marciapiede e più efficace illuminazione;

7) prosecuzione del progetto di allargamento di Strada del Beccone;

8) risanamento del ponte del Borgato e prosecuzione nella valutazione degli interventi da effettuare sugli altri ponti cittadini;

9) installazione, nei pressi scolastici di competenza comunale, di sistemi di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) utili per la filtrazione e il rinnovamento dell'aria degli ambienti e per la continua sanificazione degli stessi;

10) realizzazione di bagni pubblici fissi, possibilmente sfruttando locali di proprietà comunale posti al piano strada.

Arredo urbano

- 1) Prosecuzione dell'installazione di cestini per la raccolta Rsu, per le deiezioni degli animali e per i mozziconi delle sigarette;
- 2) realizzazione di ulteriori "aree di sgambamento cani" per attività motoria, attrezzate e adeguate alle esigenze degli animali e dei padroni, prevedendo anche la realizzazione di attività di Pet Therapy;
- 3) previsione del restauro delle fontanelle cittadine ancora attive e del recupero di steli e marmi commemorativi ove vi siano iscrizioni ormai deteriorate;
- 4) prosecuzione dell'ulteriore abbellimento del centro urbano e dei nuclei frazionali attraverso l'acquisto di nuove fioriere e di altri elementi di arredo urbano;
- 5) verifica delle condizioni dei tabelloni per le affissioni al fine della loro eventuale sostituzione.

Patrimonio

La Città di Mondovì ha un patrimonio edilizio, artistico, culturale di enorme rilevanza. L'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi per la sua riqualificazione e valorizzazione non solo in termini turistici bensì come elemento da tramandare alle future generazioni e da conservare per la sua storicità.

Per questo motivo il primo impegno della futura amministrazione sarà quello di costituire un Organo di confronto e dialogo con tutti i proprietari di beni immobili di natura storico-artistica al fine di prevederne il restauro e riutilizzo.

Sarà necessario proseguire nel programma di efficientamento energetico di tutti gli impianti energivori, ivi compresi quelli sportivi.

Il Patto Civico proseguirà nel ripristino e nella manutenzione dei campetti di quartiere, anche prevedendone di nuovi, illuminati con impianti di ultima generazione così da poterli utilizzare anche in notturna.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale sarà il continuo intervento di manutenzione delle strade nel concentrico e nelle frazioni.

L'Organo di confronto che verrà costituito sarà anche per studiare e attuare un piano di recupero e valorizzazione di beni storici ed artistici sia di natura edilizia sia di natura libraria. Ci si riferisce, in particolare, ai tanti affreschi presenti su diversi edifici cittadini (ad esempio Porta di Vico) e alle varie opere (tele, quadri, manufatti in gesso, etc.) già censiti nel patrimonio comunale e di proprietà privata.

Particolare attenzione sarà riservata alla digitalizzazione dell'archivio storico comunale risalente ai primi anni del 1300.

Frazioni

Mondovì non avrebbe forza senza i suoi centri frazionali. E' per questo motivo che l'Amministrazione Comunale sarà impegnata in un profondo processo di rinnovamento delle relazioni tra il Comune e le frazioni, indispensabile per rendere queste aree protagoniste dello sviluppo della nostra città.

Ecco le proposte del Patto Civico:

- 1) istituzione della figura del "Capo cantone frazionale" (già esistente a Fossano). Un ruolo utile nel rapporto con l'Amministrazione Comunale e di collaborazione con lo staff dell'Assessore competente;
- 2) salvaguardia dei servizi alla persona (scuole, asili, negozi);
- 3) attivazione di un piano organico delle manutenzioni stradali, dei canali di scolo, dei cimiteri e, più in generale, di tutto il patrimonio pubblico presente in ogni centro frazionale;
- 4) progettazione di un sistema di trasporto circolare che permetta alle persone anziane e/o sole di raggiungere agevolmente il centro urbano;
- 5) formulazione, di concerto col gestore del Servizio Idrico Integrato, di un programma di sviluppo dell'infrastruttura idrica e fognaria, ivi compresa l'implementazione di idranti utili per il servizio antincendio;
- 6) prosecuzione dell'installazione della rete di video-sorveglianza, della rete di pubblica illuminazione e della fibra ottica
- 7) formulazione di una nuova proposta di aumento dei contributi per l'organizzazione delle feste patronali e frazionali, anche utili al mantenimento dei centri aggregativi nei quali esse si svolgono:

L'Amministrazione comunale, infine, sarà impegnata nell'individuare forme di sostegno economico (ad esempio buoni) da erogare alle giovani coppie che vogliono stabilire la propria residenza nei centri frazionali

Sicurezza

Il Patto Civico intende continuare a perseguire con fermezza l'obiettivo della sicurezza, nel quadro di un sempre più efficace rapporto di collaborazione fra l'Amministrazione Statale e quella Locale, articolata nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità. Non si può prescindere, infatti, in tale complementarità di interventi, dalla specificità delle diverse competenze che investono Forze dell'Ordine e Polizia Locale: le prime deputate a garantire l'ordine

e la sicurezza pubblica attraverso la repressione della criminalità; la seconda quale strumento delle politiche di sicurezza urbana.

A questo proposito il “Patto per la Sicurezza”, nel rispetto dei poteri assegnati al Sindaco nei confronti della Polizia Locale, assicurerà ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio.

La sicurezza costituisce, infatti, un bene primario dei cittadini, da garantire non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata ma, anche, in riferimento agli aspetti di criminalità diffusa e d’illegalità presenti nelle realtà urbane di medie e piccole dimensioni.

Con tale strumento verrà promossa un’attività di educazione, anche stradale, rivolta ai minori ed ai giovani, allo scopo di prevenire fenomeni di bullismo nelle scuole e d’informare, prevenire e contrastare l’intolleranza sociale ed ogni forma di discriminazione, dando attuazione ai principi definiti dalla Costituzione come individuali ed inviolabili.

Il modello di gestione per un’efficace risposta alla crescente partecipazione e viva sensibilità ai problemi d’ordine e sicurezza pubblica deve essere incentrato sia sugli interventi di sicurezza urbana rivolti a migliorare la vivibilità del territorio, che sulla qualità della vita.

Per farlo queste sono le proposte del Patto Civico:

- 1) aumento della dotazione organica del personale del Comando di Polizia Locale, così da arrivare nell’arco del quinquennio al rapporto di un agente ogni 800 abitanti;
- 2) coordinamento con le scuole e/o centri di aggregazione per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità;
- 3) stesura di protocolli di informazione rivolto agli anziani per il contrasto delle truffe;
- 4) monitoraggio delle aree più problematiche e introduzione di professionisti dell’educativa di strada per un miglior controllo del territorio;
- 5) collocazione di ulteriori di colonnine di soccorso per dar modo alle persone di allertare le forze dell’ordine ed il sistema sanitario in caso di necessità;
- 6) completamento dell’installazione di telecamere in punti ritenuti strategici per il rilievo di anomalie;
- 7) creazione di un’App che permetta ai cittadini di segnalare qualsiasi attività volta a danneggiare luoghi, edifici e persone (evoluzione del sistema di “Controllo di Vicinato”);
- 8) realizzazione di ulteriori dossi e passaggi pedonali illuminati;

9) incremento delle attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di reprimere comportamenti vandalici, a partire dal centro storico;

10) individuazione della possibilità di reiterare gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale, magari utilizzando vernici in grado di resistere meglio agli agenti atmosferici e all'usura del traffico veicolare.

Al gruppo di Protezione Civile l'Amministrazione comunale riserverà grande attenzione, non solo per la capacità che esso ha dimostrato nella gestione delle varie emergenze susseguitesi, ma perché rappresenta uno dei gruppi più attivi e qualificati a livello regionale. Ai componenti della struttura dovranno essere riservate tutte le opportunità di formazione messe a disposizione dal sistema regionale di Protezione Civile così come tutta la strumentazione necessaria.

Verrà rinnovata la convenzione con il gruppo di Protezione Civile della locale sezione ANA.

Toponomastica

1) Istituire una commissione consultiva di esperti, da parte della Giunta comunale, con compiti propositivi in materia d'intitolazione di strade e spazi pubblici, iscrizioni commemorative e lapidee.

2) Ripensare le targhe delle strade nel senso di individuare un modello che vada oltre la semplice indicazione di un nominativo, ma lo arricchisca di ulteriori informazioni utili a contestualizzare il personaggio o la scelta effettuata negli altri casi.

3) Proseguire nella modernizzazione e nell'incremento della cartellonistica e delle indicazioni d'interesse turistico, nonché di quelle relative ai servizi essenziali, anche mediante l'installazione di totem multimediali interattivi

Finanze e tributi

Mondovì è città dal bilancio virtuoso e che onora i propri impegni nei confronti dei creditori con tempistiche molto al di sotto della media nazionale. Oltre a mantenere questo risultato l'Amministrazione comunale sarà impegnata a non aumentare le addizionali comunali e lavorerà per favorire un più corretto rapporto fra il cittadino e gli uffici comunali preposti, introducendo alcune importanti novità:

1) introduzione della Posta Elettronica Certificata come metodo di comunicazione privilegiato in materia fiscale e tributaria;

- 2) revisione del “Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale unico” di concessione, così da introdurre agevolazioni e rafforzare quelle già previste;
- 3) revisione delle soglie di esenzione a valore sull’ISEE per i servizi a domanda individuale (mensa, trasporti, etc.) al fine di introdurre agevolazioni alle persone maggiormente bisognose;
- 4) allineamento del database relativo ai dati fiscali così da limitare calcoli e comunicazioni errate;
- 5) introduzione dello strumento del bilancio partecipato.

Come già affermato nella parte programmatica relativo allo sviluppo economico l’Amministrazione promuoverà l’utilizzo della leva fiscale, tributaria e tariffaria al fine di sostenere l’economia locale, le attività economiche e d’impresa, incentivare nuovi insediamenti produttivi nella zona industriale, e favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta relativamente agli immobili commerciali attualmente sfitti nel centro storico della Città e nelle altre zone commerciali

Mondovì ridente

Cultura, turismo, manifestazioni e sport

Le azioni intraprese, con forte determinazione, nei passati 5 anni consentono di affermare che la nostra Città ha imboccato la strada del rilancio turistico e culturale.

Obiettivo del mandato di governo sarò quello di completare questo percorso e di indicare definitivamente l’identità della nostra città in modo chiaro e riconoscibile sul mercato turistico.

Ciò che il Patto Civico propone rappresenta un cambiamento di tipo culturale rispetto al recente passato ed individua un percorso che, nell’ambito dell’ATL del cuneese - e non solo - identifichi Mondovì ed il Monregalese come aree trainanti e – insieme al cebrano – di cerniera rispetto alla vicina Liguria.

Al turismo “mordi e fuggi”, che ancora persiste nella nostra area, si deve sostituire una presenza turistica più stanziale alla quale venga proposta un’offerta integrata di territorio, capace di restare attrattiva perché costantemente innovata. Il turismo culturale - vale a dire il complesso delle persone che giungono a Mondovì richiamate dalla storia e dalla presenza di strutture quali il Museo della Ceramica e il Museo della Stampa - deve amalgamarsi con il turismo e la villeggiatura presente nelle vicine stazioni sciistiche, così come con la presenza di un turismo maggiormente dedito all’enogastronomia presente nelle vicine Langhe.

Indissolubile è il connubio tra il turismo e il mondo del commercio ed in questo senso l'Amministrazione comunale, come affermato nella parte programmatica dedicata proprio al commercio, promuoverà un Osservatorio utile a coordinare collegialmente le iniziative turistiche.

Ecco, quindi, le proposte del Patto Civico.

Turismo

1) Sviluppare il concetto di territorio vasto, ovvero arricchire di contenuti la rete con le valli ed i paesi vicini, in modo da offrire ai turisti “pacchetti” completi che contemplino la conoscenza delle bellezze di Mondovì e di tutto il monregalese, anche con l'integrazione nel progetto “Masterplan Mondolè 2024”.

2) Favorire e patrocinare operazioni, anche commerciali, tra le stazioni sciistiche ed il commercio locale, attraverso i canali delle Associazioni (As.Com., Confesercenti, La Funicolare, ecc.): esempio buoni sconto sui giornalieri se si acquista nelle attività locali, lotterie, iniziative, etc.

3) Creare eventi comuni e condivisi, che portino flussi turistici dalla montagna alla città, ovviamente studiando metodi per fare in modo che anche le stazioni sciistiche abbiano il loro ritorno.

4) Supportare le nostre strutture ricettive nel percorso turistico generale e realizzare nuove infrastrutture abitative (House Sharing) da concertare con la rete dei Bed & Breakfast e di mobilità (Car Sharing).

5) Studiare interscambi turistici anche con realtà più lontane, specie con la Liguria, cercando, inoltre, di interessare alla nostra terra i passeggeri delle navi da crociera.

6) Prendere spunto dal prossimo percorso della “Mondovì Sotterranea” per mostrare e spiegare ai turisti l'inestimabile patrimonio di meridiane posizionate nel lato cortile del Palazzo dei Gesuiti.

Proponiamo, inoltre, la creazione di una struttura di promozione turistico-culturale-commerciale di tipo territoriale, una “cabina di regia” allargata ad altre realtà. Un Ente sovra-territoriale al quale partecipino il Comune di Mondovì, i Comuni del Monregalese, in particolare uno in rappresentanza di ogni valle e/o delle Unioni dei Comuni, la Camera di Commercio, l'Azienda turistica locale, le Associazioni di categoria, i Consorzi e le Società partecipate della città, oltre alle Fondazioni che agiscono sul nostro territorio, in particolare Fondazione CRC.

Non un semplice contenitore o un “carrozzone” privo di scopi, bensì un Ente vivo ed attivo che proponga ed applichi strategie di marketing territoriale indirizzate alla promozione, allo sviluppo e all'integrazione delle numerose e fattive attività presenti sul territorio del Monregalese.

Mondovì e il suo territorio non possono effettuare questo “scatto in avanti” se non disporranno di figure adeguatamente preparate e di fonti di finanziamento adeguate.

Per ovviare ad entrambe le necessità è possibile creare un circolo virtuoso che pone al centro i fondi europei. È possibile ipotizzare – con l'appoggio delle strutture universitarie già esistenti, o coinvolgendone di nuove – la realizzazione di un centro formativo permanente a Mondovì che sviluppi corsi di euro-progettazione rivolti a ragazzi e giovani del territorio, con particolare riferimento a fonti di finanziamento europei nell'ambito dell'attività turistica.

Ecco, quindi, il circolo virtuoso: la formazione di talenti che poi vengano reimpiegati sul territorio, e che attraverso la redazione di progettualità e alla partecipazione di bandi promossi dall'Unione Europea possano intercettare fondi a beneficio di tutto il sistema, per affinare e pubblicizzare l'appetibilità delle nostre innumerevoli eccellenze culturali, monumentali, museali e le tantissime manifestazioni presenti sul territorio.

Utile, infine, un breve accenno al turismo di tipo congressuale oltre a quello di tipo sportivo e a quello legato all'aria aperta: la realizzazione del “Parco del Tempo Libero” nell'area del Beila, del Parco Urbano Fluviale dell'Ellero, delle piste ciclo-pedonali, il consolidamento del rapporto con l'associazione Landandè e la definitiva rifunzionalizzazione del Cinema-Teatro “Baretti”, consentiranno alla città di divenire protagonista anche di questi settori.

Cultura

1) Occorre creare una rete delle Associazioni culturali presenti sul territorio per programmare la relativa attività annuale, evitare sovrapposizioni e favorire la cooperazione su tematiche comuni.

Ciò deve avvenire attraverso la regia dell'Assessorato e prevedere un concreto tavolo di confronto da riunire periodicamente.

2) Per sviluppare sinergie e dare respiro ulteriore all'attività culturale, legandola anche alle grandi prospettive turistiche del nostro territorio, è necessario creare una rete con gli Assessorati alla Cultura ed al Turismo dei Comuni vicini, piemontesi e liguri (specie del Savonese).

Il binomio cultura-turismo, adeguatamente supportato, può diventare la carta vincente del nostro futuro sviluppo economico, creando l'offerta di pacchetti misti che contemplino anche la riscoperta dei tanti gioielli storici e architettonici fino ad oggi poco valorizzati.

3) Bisogna fare in modo che i luoghi culturali aggreganti, quali il Museo della Ceramica, gli spazi bibliotecari delle Orfane, il Museo della Stampa e altri simili, siano anche utilizzati per l'organizzazione di eventi tematici opportunamente pubblicizzati. In questo modo verrà creata la Cittadella dei Musei, che ricomprenderà anche il Museo degli Alpini, immaginando la realizzazione di un Museo delle Mongolfiere

4) Occorre attivarsi per allestire ricche stagioni teatrali, andando oltre le ottime basi già tracciate, ma anche incentivare le offerte concertistiche su generi diversi, supportando le richieste che verranno formulate ed intensificando la collaborazione con l'Accademia Montis Regalis.

Soprattutto, senza dimenticare l'urgente riutilizzo del Teatro Baretto, è ormai indispensabile che Mondovì si doti di un nuovo contenitore teatrale: andrà costruito un moderno edificio avvalendosi di tecniche e materiali d'avanguardia.

5) Sarà opportuno organizzare eventi culturali per creare sensibilità sul tema della disabilità: convegni, presentazione di libri e film alla presenza degli autori, dei registi e degli attori e mostre fotografiche.

6) Sarà utile istituire il "Premio Città di Mondovì" per agevolare la crescita dei giovani talenti che intendono cimentarsi nei campi letterario, musicale ed artistico.

7) A proposito di "talenti" converrà sostenere il già intrapreso percorso per far conoscere, attraverso pubblici incontri, i "monregalesi illustri", cioè coloro che nei più diversi ambiti professionali occupano nel mondo posizioni di prestigio.

8) Il notevole patrimonio librario di cui Mondovì dispone deve essere valorizzato su larga scala: ciò potrà avvenire facendo dialogare in rete la Biblioteca Civica, quella dei Licei e l'Archivio Storico che troverà la sua nuova casa nel complesso delle Orfane.

9) Potenziare e sovvenzionare le attività della Scuola Comunale di Musica, dell'Accademia Montis Regalis e delle numerose e diversificate associazioni culturali e compagnie teatrali locali che, da anni, lavorano sul territorio monregalese con entusiasmo, energia, coraggio, nonostante le difficoltà di ordine economico, logistico, strutturale.

10) Valorizzare le eccellenze in campo artistico, attraverso la creazione di concorsi e premi, borse di studio, Master class tenute da figure di rilievo internazionale in campo musicale, teatrale (in particolare la danza) e letterario.

11) Ripensare l'utilizzo dei numerosi e prestigiosi "contenitori" storici da tempo vuoti e non sfruttati, recuperando gli edifici ristrutturabili, trasformandoli in siti di archeologia urbanistico-culturale di interesse turistico.

12) Favorire la ricerca di percorsi storico culturali con cui offrire chiavi di lettura della realtà urbana.

13) Supportare la nascita di un'offerta culturale di natura privata con la quale collaborare per crear sinergie con settore pubblico.

Manifestazioni

1) Istituzione dell'"Ente Manifestazioni" di Mondovì, capace di coordinare tutte le manifestazioni a titolarità comunale – individuando le migliori forme di innovazione delle stesse - e gli organizzatori delle altre manifestazioni presenti in città. Lo stesso si confronterà anche con gli enti che operano sul territorio monregalese.

2) L'ente così formato dovrà partecipare alle principali manifestazioni nazionali di promozione del territorio quali la Borsa Internazionale del Turismo (BIT) di Milano.

3) Affiancare alle manifestazioni tradizionali anche momenti culturali attrattivi, manifestazioni di tipo sportivo.

4) organizzazione del Mercato Musicale nel centro storico di Breo.

Sport

1) Costituzione della "Consulta dello Sport", ricomprensente tutte le ASD presenti in Città.

2) Rafforzamento del ruolo dell'Ufficio comunale dello Sport, in particolare per quanto riguarda la consulenza alle ASD nella partecipazione ai bandi pubblici.

3) Completamento dei progetti di riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica e programmazione della manutenzione continuativa degli stessi.

4) Realizzazione di progetti "Sport a scuola", per il coinvolgimento degli alunni delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, "Sport-in" per il coinvolgimento delle persone diversamente abili in attività sportiva anche di livello agonistico, e "Sport in Green" per l'utilizzo dei parchi cittadini dal punto di vista sportivo.

- 5) Occorre valutare la costruzione di un moderno poligono di tiro a segno. La struttura sarebbe attrattiva per tutte le forze di polizia che necessitano di costante addestramento, nonché per i comuni cittadini appassionati del settore.
- 6) Occorre dare seguito di ampliamento delle tribune e di generale riqualificazione del Palazzetto dello Sport di località “Passionisti”.
- 7) Candidatura di Mondovì a Città Europea dello Sport.
- 8) Istituzione, in collaborazione con i settimanali locali, del riconoscimento di “Sportivo monregalese dell’anno”.

Mondovì, 14 maggio 2022

Il candidato Sindaco

Luca Robaldo